



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIUSEPPE IMPASTATO

RMIC8CR006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIUSEPPE IMPASTATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13298** del **14/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 145*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 15** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto opera nel contesto territoriale del quartiere Nuovo Ponte di Nona, ospita circa 1500 alunni appartenenti a famiglia con livello culturale e socio-economico medio-alto, secondo la restituzione dei dati di contesto dell'Invalsi. La scuola rappresenta un importante punto di riferimento educativo per la realizzazione di iniziative formative. La corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia è buona e adeguata nella realizzazione del Progetto educativo d'Istituto, i genitori negli anni hanno dimostrato una crescente fiducia e disponibilità al coinvolgimento nelle proposte di attività della scuola. La forte richiesta di iscrizione di alunni con disabilità unita alla presenza di alunni stranieri e/o culturalmente/socialmente svantaggiati orienta la progettualità d'Istituto nella promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, come emerge dal PAI e dal Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, quali parte integrante del Ptof.

Vincoli:

Si pone ancora il bisogno di creare frequenti occasioni di dialogo e di confronto, affinché le famiglie possano approfondire la conoscenza e la comprensione delle finalità e delle procedure proprie del lavoro scolastico. Ad oggi si riscontra una significativa diminuzione della percentuale di abbandoni e di dispersione scolastica, risultato sia di un lavoro scolastico fortemente centrato sulla personalizzazione degli interventi educativi sia della creazione e consolidamento di una rete di contatti e relazioni con i soggetti istituzionali del territorio (ASL, Municipio, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Nuovo Ponte di Nona appartiene amministrativamente al VI Municipio che registra il più alto indice di densità demografica e di disagio socio-economico nel Comune di Roma. La vocazione produttiva del quartiere si basa essenzialmente sulla presenza di attività commerciali e agenzie di servizi. Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano per cui la domanda del tempo scuola si concentra sulle 40h nella scuola primaria, insieme all'esigenza di servizi di pre-scuola, post-scuola e dopo scuola autorizzati dal Municipio e gestiti dall'associazione



ASD Ponte di Nona. La presenza e la cura nel quartiere di due parchi, entrambi in prossimità delle strutture scolastiche, e l'inaugurazione, il giorno 11 agosto 2021, di un terzo parco, il parco Archeologico di Ponte di Nona, ha contribuito a creare ulteriori spazi di incontro e di svago oltre la frequentazione del Centro Commerciale Roma Est, favorendo la socializzazione e limitando quelle frequentazioni ambientali che possono condurre al fenomeno della marginalità sociale. A tal fine sono importanti anche le attività e i servizi offerti dalla Parrocchia "Santa Teresa di Calcutta", dai Centri Sportivi Municipali, dal Centro Anziani e dalla Biblioteca comunale. Il territorio è anche caratterizzato dallo sviluppo di un tessuto associativo che va sempre più radicandosi tra i cittadini, favorito anche dalla proliferazione di progetti pubblici dedicati al tema della partecipazione.

In questo contesto

L'Istituzione Scolastica si pone come leva strategica di promozione e crescita sociale e culturale del territorio e fonda il proprio PTOF sui principi di accoglienza, inclusione e valorizzazione della "persona", attraverso interventi formativi finalizzati allo sviluppo integrale della personalità, rispondenti alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, adeguati ai diversi contesti. A tal fine l'Istituto Comprensivo ha consolidato negli anni i rapporti istituzionali con il Municipio VI ed ha attivato forme di collaborazione che qualificano l'azione educativa sul territorio e i rapporti scuola-famiglia, attraverso il coinvolgimento di: la Rete di Ambito 4 per la formazione professionale; la Rete locale del XVI Distretto ASAL; la ASL e i vari centri terapeutici per progetti di inclusione di alunni disabili; le Forze dell'Ordine di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e la Polizia Postale, insieme alle diverse associazioni che operano per la realizzazione di progetti sulla Legalità e la prevenzione del Bullismo e cyberbullismo, partecipando anche alla piattaforma ministeriale "Generazioni Connesse"; i Centri di certificazione linguistica "Globally Speaking" per il Cambridge, l'Istituto Cervantes per il DELE e l'Istituto Saint Louis dei Francesi per il DELF; l'associazione teatrale del "Teatro Gabrielli" per le attività teatrali di inclusione; l'associazione "Officine Musicali" per attività extracurricolari di avviamento alla pratica musicale; il CONI per le attività sportive; l'AIL, l'AIRC, l'associazione "Un. due, tre... Alessio", l'AIRFA, l'ACC per attività di promozione e sostegno della ricerca e delle famiglie colpite dal cancro, dalla leucemia, dall'anemia di Fanconi e dalla cataratta congenita; l'associazione "La Sonda su Marte" per sostenere il progetto "Casa mia" per alunni autistici dell'Istituto; l'Associazione A.MA.LE che ha donato attrezzature per l'allestimento di un'aula di psicomotricità dove gli alunni con disabilità possono fare specifiche attività anche di terapia a scuola; collaborazione con la comunità di Sant'Egidio.

Vincoli:

Il territorio continua a caratterizzarsi per la rapida ed esponenziale crescita demografica ed abitativa, non supportata da sufficienti strutture scolastiche e relativi servizi adeguati alle esigenze degli abitanti; per la carenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva; per l'estensione del



territorio e i pochi collegamenti interni e con il centro della città', nonostante l'attivazione, il 20 marzo 2016, della fermata Ponte di Nona (inaugurata il 4 aprile 2016) sulla linea FL2 Roma -Tivoli - Pescara, che collega il quartiere con la stazione Roma Tiburtina e, con alcune corse giornaliere, Roma Termini. Il bacino d'utenza dell'Istituto non è strettamente limitato al territorio di appartenenza, proprio perché all'espansione edilizia non corrisponde a tutt'oggi l'istituzione di servizi scolastici essenziali rispondenti al fabbisogno del territorio. Permane il problema della carenza di sufficienti strutture scolastiche e servizi adeguati per l'infanzia, che genera una vera e propria emergenza nel periodo delle iscrizioni e che negli anni ha portato ad occupare quasi tutti gli spazi per ospitare le numerose classi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. si compone di tre edifici scolastici: due plessi della Scuola Primaria (plesso di via Corbellini e plesso di via Gastinelli) e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli edifici sono di recente costruzione e tutti forniti di ascensore. Si continua a lavorare per la realizzazione di un sistema di sicurezza efficace, efficiente e di qualità secondo la normativa vigente. Nei plessi di scuola primaria è presente la mensa e il refettorio; in ciascuno dei plessi la palestra curata e attrezzata in collaborazione con le Associazioni sportive; la biblioteca che incrementa ogni anno i propri volumi mediante iniziative progettuali e/o contributi dei genitori, una sala teatro e un'aula polifunzionale. In tutti e tre i plessi è presente il laboratorio di informatica. Grazie ai finanziamenti nell'ambito PON, nel corso della pandemia da Covid-19 e attualmente con il PNRR, la scuola ha potuto incrementare le proprie dotazioni tecnologiche, dotando ogni classe di un pannello interattivo e rafforzando il sistema wireless nei tre plessi. La progettualità d'Istituto ha previsto importanti investimenti per l'allestimento di spazi funzionali a favorire la didattica laboratoriale e il diffuso utilizzo delle nuove tecnologie. Nell'A.S. 2018-19 la scuola ha inaugurato nel plesso centrale di Via Gastinelli "l'Atelier Creativo" che si compone di una LIM, 4 portatili, una stampante 3D, 4 robot, un monitor interattivo 65", 1 scanner e 3 reticoli per coding per terra e tavoli a blocchi, finanziato a seguito di partecipazione all'Avviso dedicato con uno specifico progetto. Per accedere ad ulteriori finanziamenti la scuola ha partecipato con specifici progetti agli Avvisi nell'ambito del PON (Piano Operativo Nazionale 2014-2020) relativi a "Competenze di base", "Cittadinanza digitale", "Orientamento" in rete con l'IC. "Francesca Morvillo", "Integrazione e accoglienza"; nell'anno 2021-2022 sono arrivati gli esiti per i due PON "rete LAN W-LAN" e "DIGITAL BOARD" con lo scopo di: - promuovere la didattica multimediale installando LIM mobili mediante video-proiettori collegati al computer in ogni classe di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo (alcune LIM sono state acquistate con il Decreto Sostegni); - favorire l'uso del tablet nella DDI, esplorando forme e modi per una



dotazione individuale ad alunno. A settembre 2021 si è avuto l'esito positivo del progetto "Ingegnamoci"- Spazi e strumenti digitali per le STEM-, con lo scopo di allestire i laboratori di Scienze della SSIG; e del progetto "Edugreen" per l'allestimento di una serra didattica. Inoltre con i finanziamenti del Piano Estate 2021 è stato possibile acquistare alcune LIM e chromebook.

A partire dall'a.s. 2022/2023, al fine di arricchire l'offerta formativa, è stato avviato il Progetto DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento) nella SSIG e si stanno approfondendo le possibilità di avvio di una sperimentazione del DADA-Logica nella scuola primaria, con la realizzazione di laboratori e/o di aule per specifiche attività di apprendimento. Infine, nell'ambito del Progetto "connessioni Digitali", verrà allestita nella SSIG una "newsroom", ossia un'aula di apprendimento fornita di strumenti tecnologici (pc, proiettore, kit per riprese, microfoni, cuffie...) e con set di arredi mobili e fissi utili ad accogliere le classi durante le progettazioni.

Vincoli:

In tutti i plessi le sale teatro e le aule polifunzionali sono ancora prive di impianti e attrezzature stabili e sufficienti a consolidare la realizzazione di attività laboratoriali. Critica permane la situazione nelle aule dei piani terra, dove nella stagione calda si rileva la presenza di animali infestanti in maniera evidente (formiche, api, ecc...). Nonostante gli interventi di manutenzione ordinaria, che la scuola riesce a garantire con la gestione dei fondi municipali assegnati per la piccola manutenzione, la scarsa qualità dei materiali e delle strutture di origine, soprattutto di serrande, finestre e porte richiede interventi continui e mai risolutivi.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una media di docenti di età compresa fra i 35 e i 50 anni, ciò può costituire una risorsa per una didattica attenta all'innovazione tecnologica e alle più moderne teorie e metodologie dell'apprendimento, e ad una maggiore disponibilità alla formazione professionale in servizio. L'incarico effettivo del Dirigente Scolastico da settembre 2013 e la formazione professionale dei docenti, determinata da un'elevata percentuale di laureati, appaiono condizioni promettenti per la stabilità e la competenza necessarie ad incidere in modo significativo sul cambiamento e il miglioramento dei processi organizzativi e sull'efficacia dell'offerta formativa. La scuola si è attivata e riorganizzata per la formazione di un corpo professionale che ritrovi coerenza e compattezza nei processi decisionali. Nonostante l'aumento negli anni delle classi l'istituto ha raggiunto un buon livello di stabilità che garantisce una maggiore continuità educativa e didattica. Molti sono i docenti che scelgono di trasferirsi o di rimanere in questo Istituto, apprezzandone l'organizzazione e la



progettualità

Vincoli:

Il corpo docente di e' prevalentemente composto da docenti con contratto a tempo indeterminato nei due ordini di scuola, nonostante l'incremento di classi pari alla crescita demografica e abitativa del territorio. Tuttavia, la continuita' educativa e didattica in alcune classi e' parzialmente garantita per i seguenti fenomeni che non dipendono dall'operato della scuola. Nella scuola secondaria di primo grado su alcune classi si sono verificati cambi annuali di docenti per l'attribuzione di spezzoni orari accorpati a cattedre esterne; il fenomeno e' pero' in diminuzione; nella scuola primaria la provenienza dei docenti da altre regioni determina domande di trasferimento e/o assegnazione provvisoria; il fenomeno e' pero' in calo. Problematica nei due ordini di scuola la carenza di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno nelle graduatorie d'Istituto, che porta spesso alla nomina di docenti senza titolo; e nella scuola primaria la formazione linguistica dei docenti di inglese abilitati, ma non laureati in lingua. Cio' vincola molto la destinazione di risorse alla formazione del personale, al fine di sostenere competenze didattiche adeguate e rispondenti ai bisogni degli alunni. Altro ambito di attenzione riguarda le competenze informatiche dei docenti che non sempre sono al passo con la velocita' delle innovazioni e delle opportunita' che le nuove tecnologie rappresentano per la didattica e la comunicazione.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo persegue il successo formativo per tutti e ciascun alunno, inteso sia come innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, sia come sviluppo della personalità integrale orientata ai valori della cittadinanza attiva e consapevole. Tale finalità ispira i nostri percorsi educativi, tesi a formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale, affettivo e relazionale, poiché solo un'identità consapevole e aperta è capace di raccogliere con successo la sfida universale di apertura verso il mondo e di pratica dell'uguaglianza e delle pari opportunità nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze; è capace di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

L'Offerta Formativa intende promuovere l'acquisizione:

- dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- dell'uso consapevole delle tecnologie di informazione e di comunicazione;
- della capacità di elaborare metodi e categorie da utilizzare come bussola negli itinerari personali;
- dell'autonomia di pensiero e giudizio critico, orientando la didattica alla costruzione dei saperi, a partire da concreti bisogni formativi, e delineando orizzonti di significato;
- delle regole del vivere e del convivere, attraverso "l'insegnare ad apprendere" e "l'insegnare ad essere" al fine di generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuovendo la condivisione dei valori di partecipazione e di appartenenza ad una comunità sociale, in cui l'unicità e la singolarità culturale di ogni studente crea opportunità di crescita e di arricchimento reciproco anche e soprattutto in presenza di radici culturali diverse.

La Scuola si propone come "ambiente accogliente" nel quale favorire lo "stare bene" di bambini e adolescenti nell'ambito di un Progetto Educativo condiviso in collaborazione con la famiglia, con la quale stringere una vera e propria alleanza educativa per la costruzione di un **nuovo umanesimo**, educando i bambini e gli adolescenti alla consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, così come è vero che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. In tal senso la Scuola accompagna i propri alunni e alunne in un'esperienza di formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita.

L'I.C. Impastato parte da un'analisi delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, per programmare un'offerta formativa adatta alle esigenze del territorio.

Dall'analisi emerge che i bisogni del territorio riguardano prevalentemente:

- il potenziamento delle attività di insegnamento delle lingue straniere e delle certificazioni di competenza riconosciute a livello internazionale;
- la diffusione delle tecnologie innovative e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche;
- il potenziamento delle discipline artistiche, musicali e sportive;
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori appositamente organizzati anche con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, di mediatori culturali e degli enti locali;
- l'apertura pomeridiana della scuola da valorizzare come comunità attiva, aperta al territorio



e

- in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2017 si pone una particolare attenzione sull'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità con riferimento ai 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; tra questi il n. 4 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" - investe direttamente la funzione educativa dell'Istituzione scolastica che, attraverso l'istruzione-educazione, può formare le competenze culturali, metodologiche e sociali per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi e per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Si tratta, dunque, di organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e di significato della cittadinanza.

Sempre secondo il documento ministeriale del 2017, "I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Perciò, affinché gli intenti dichiarati fin qui diventino realtà, c'è bisogno di un'attenta e costante progettazione didattica ed educativa, garantita anche dal Piano di formazione triennale (comma 124 della L. 107/2015) rivolto ai docenti affinché prosegua l'aggiornamento pedagogico, metodologico, didattico e valutativo, nonché quello sull'autovalutazione d'istituto.

Le attività di formazione vengono definite dall'istituzione scolastica coerentemente con il POF triennale e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento previsto dal regolamento (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il Piano Triennale di Formazione dei Docenti nasce dalla rilevazione – già avviata nel nostro istituto - del fabbisogno formativo dei docenti e tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti, nella seduta del 22 Febbraio 2018, per la programmazione delle attività dell'Ambito 4 e d'Istituto.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Come viene ricordato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2022/2025, il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, la cui finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e dell'orientamento alla realizzazione di un proprio progetto di vita.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo ai bambini e alle bambine l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose; e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, l'esercizio di differenti stili cognitivi, lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'approccio alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Per esplorare problemi complessi è necessario che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali (cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 Dicembre 2006).

Nella Scuola del Primo Ciclo si pongono, altresì, le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorire forme di cooperazione e di solidarietà, sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi, costruire il senso della legalità, promuovere un'etica della responsabilità sono le condizioni per praticare la convivenza civile.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Un'efficace azione formativa si ispira ai seguenti principi metodologici:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- promuovere la cultura dell'inclusione attraverso una progettualità educativa e didattica mirata, tale da far emergere le differenze come opportunità di arricchimento piuttosto che configurarsi come



disuguaglianze;

- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e lo sviluppo di capacità di problem posing e di problem solving;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse nell'ambito di progetti a classi aperte;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La didattica laboratoriale favorisce la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nell'aula, sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Nella Scuola Primaria le singole discipline vengono inquadrate all'interno di tre grandi aree disciplinari:

- area linguistico-artistico-espressiva (Italiano □ Lingua inglese □ Musica □ Arte e immagine – Educazione Fisica – Religione Cattolica);
- area storico-geografica (Storia - Geografia);
- area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica □ Scienze Naturali e sperimentali □ Tecnologia)

A queste aree si aggiunge l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Tale opzione sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza, favorendo l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado le discipline vengono considerate nella loro specificità e nel loro specifico impianto epistemologico.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si ha la possibilità di scegliere la seconda lingua comunitaria tra la lingua spagnola e la lingua francese; l'ora di approfondimento di discipline a scelta delle scuole si svolge nell'ambito delle Materie Letterarie come approfondimento di Geografia; due docenti di



potenziamento musicale svolgono attività musicali intervenendo su classi e alunni individuati sulla base di specifici bisogni formativi; l'insegnamento di Educazione Civica è trasversale a tutte le materie. Gli orari e l'organizzazione didattica sono stati rimodulati sulla base dei modelli didattici innovativi tratti dal modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene attivato l'insegnamento della Materia Alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

Il nostro sistema scolastico ha come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni 18 dicembre 2006) e individuate come saperi essenziali e competenze da sviluppare:

- comunicazione in madrelingua,
- comunicazione in lingua straniera,
- competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia,
- competenza digitale,
- imparare a imparare,
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per il triennio 2022/25 inoltre il Dirigente scolastico ha definito nell'Atto di indirizzo le indicazioni operative per l'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare:

o Attuazione del Progetto Accoglienza quale tema iniziale e trasversale che veda coinvolti gli alunni di tutte le classi fin dal primo ingresso nella Scuola al fine di riconoscere, rispettare e valorizzare le loro fasi di crescita.

La programmazione delle attività tiene conto di:

- adeguati tempi di inserimento degli alunni nelle classi prime di ciascun ordine di scuola;
- bisogni di esplorazione e conoscenza dell'ambiente scolastico;
- bisogni di interazione e relazionalità all'interno del gruppo classe per la costituzione dello stesso in quanto tale;
- bisogni di conoscenza e partecipazione attiva alla definizione delle regole di vita scolastica e comunitaria;



- bisogni di condivisione di esperienze e aspettative;
- bisogni di continuità formativa sia sul piano educativo che didattico;
- bisogni di orientamento formativo sia sul piano educativo che didattico.

o Attuazione del Progetto "DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento" nella SSIG che prevede:

- la riorganizzazione degli spazi di insegnamento mediante la costituzione di aule laboratorio per ciascuna disciplina e assegnazione delle medesime ai docenti;
- l'allestimento delle aule laboratorio con attrezzature e materiali;
- la revisione del modello organizzativo orario;
- l'organizzazione degli spazi di movimento degli alunni esterni alle aule;
- elaborazione di specifici Regolamenti per alunni e personale;
- revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

o Nella Scuola Primaria avvio della progettazione di modelli didattici innovativi anche tratti dal modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento (cfr. DADA-Logica).

o Progettazione di percorsi di Arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa sulle seguenti tematiche trasversali:

- Costituzione-Legalità-Solidarietà
- Sviluppo sostenibile - Ed. ambientale - Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale;
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Sport e benessere;
- Inclusione;
- Successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica.

o Potenziamento linguistico per:



- il conseguimento delle Certificazioni CAMBRIDGE, DELE e DELF;
- la partecipazione al Programma europeo ERASMUS+.
- o Potenziamento musicale mediante la collaborazione con l'Associazione "Officine Musicali".
- o Proseguimento del servizio di "Sportello d'ascolto psicologico" per docenti e famiglie.
- o Promozione di un Orientamento formativo attraverso la progettazione di attività e la realizzazione di iniziative specifiche in continuità tra scuola dell'Infanzia - SP - SSIG - SSSG.

L'ampliamento della progettazione curricolare è volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio. Comprende progetti che la scuola può attuare sia con personale interno sia in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti esterni, la cui selezione viene fatta da una commissione e passata al vaglio del Consiglio d'Istituto nel rispetto degli obiettivi del Ptof e delle reali esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Di essi viene data puntuale ed adeguata comunicazione alle famiglie affinché possano decidere e scegliere se aderirvi. Il Consiglio d'Istituto nel dettare le linee di indirizzo per la progettazione extracurricolare di ampliamento dell'offerta formativa ha deliberato quanto segue in ordine alle Linee di indirizzo per il Pof a.s. 2014-2015, tuttora vigenti:

Delibera n. 26 del 30/06/2014

Il Consiglio d'Istituto approva a maggioranza dei voti:

"La realizzazione di progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in orario extracurricolare da parte di esperti esterni o personale interno in specifici ambiti disciplinari, a carico delle famiglie".

Delibera n. 27 del 30/06/2014

Il Consiglio d'Istituto non approva a maggioranza dei voti:

"La realizzazione di progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario curricolare da parte di esperti esterni in specifici ambiti disciplinari, a carico delle famiglie".

Effettuata un'analisi comparata delle esigenze formative prioritarie così come individuate:

- dal c. 7 dell'art. 1 della legge 107/2015;
- dagli esiti del "Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento" elaborato dall'Istituto e trasmesso al MIUR;



- dal PTOF adottato negli anni scolastici appena decorsi;
- dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- dalle valutazioni espresse dai Docenti, individualmente e collegialmente, sui processi di apprendimento degli alunni;

considerando le proposte, le delibere e i pareri formulati negli anni scolastici appena decorsi dagli organi Collegiali della scuola, dai rappresentanti dei genitori negli OO.CC., dalle parti sociali;

tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari riferiti ai diversi tipi e indirizzi di studi presenti nell'I.C., così come determinati a livello nazionale per la scuola primaria e secondaria di primo grado e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, per il triennio 2022/2025 sono state individuate le seguenti aree progettuali di intervento:

1)Recupero

2)Potenziamento

3)Inclusione.

PROGETTO DADA

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete Scuole Dada, sottoscrivendo il "Manifesto delle scuole Modello DADA" e condividendo i principi pedagogici ispiratori, le caratteristiche e la visione di una scuola destinata al futuro sulla comune via della innovazione. Dopo un periodo di formazione dei docenti e della componente genitori del Consiglio d'Istituto nell'a.s. 2021/2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 nella SSIG verrà avviato il modello didattico organizzativo di tale progetto. Anche nella Scuola Primaria si lavorerà, in prospettiva del nuovo triennio, alla progettazione di modelli didattici innovativi tratti dal modello DADA al fine promuovere la didattica per competenze.

Il progetto DADA, acronimo di "Didattiche per Ambienti Di Apprendimento", favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento e apprendimento attivo in cui gli studenti possono diventare attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Sulla base del modello scandinavo di organizzazione degli spazi e di quello americano di organizzazione degli studenti, il progetto è volto a realizzare per ciascuna disciplina ambienti di apprendimento dedicati tra i quali gli studenti si muovono in modo autonomo secondo l'orario di lezione giornaliero. Ciò consente, da una parte di trasformare le aule in



laboratorio secondo la specifica disciplina e dall'altra di creare un contesto scuola in cui i ragazzi si sentono fortemente responsabilizzati, attivi e indipendenti. E' un progetto che ha l'ambizione di concretizzare tali modelli di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa, rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. Il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo, colmare il divario con i risultati dei Paesi europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente, favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci. Con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, si intende favorire la diffusione, nella didattica ordinaria, di approcci operativi che tengono conto di come il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica un necessario spostamento da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio dinamico, considera i movimenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" della capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, determinando un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.



Scelte organizzative

La scuola è un'organizzazione complessa che fonda il proprio funzionamento sull'interdipendenza delle risorse professionali presenti al suo interno. Determinante al riguardo risulta il ruolo del Dirigente Scolastico per la gestione unitaria dell'Istituzione, per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. Il Dirigente Scolastico individua i Docenti che lo coadiuvano in attività di collaborazione e supporto organizzativo e didattico. Il Collegio dei docenti è chiamato ad organizzarsi in strutture di lavoro (Dipartimenti, Commissioni, Gruppi di studio) idonee alla realizzazione del Ptof triennale. Il Collegio dei docenti è altresì impegnato nell'individuazione di Aree di Lavoro e Funzioni Strumentali per sostenere il processo di innovazione in atto attraverso il monitoraggio delle attività, la proposta di consolidamento delle buone pratiche e il miglioramento delle criticità. Tali scelte nel loro insieme determinano l'Organigramma e il relativo Funzionigramma d'Istituto.

INSERIRE FUNZIONIGRAMMA